



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

AOODRLA  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 23743 USCITA

Roma, 6 ottobre 2010

Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche statali  
di ogni ordine e grado della regione Lazio

Ai Dirigenti degli Uffici scolastici territoriali di  
Frosinone  
Latina  
Rieti  
Roma  
Viterbo

e, p.c. Alle OOSS Comparto scuola  
LORO SEDI

Oggetto: corso di Alta Formazione per docenti sui temi della cultura dell'inclusione degli  
alunni con disabilità da parte del sistema scuola - a.s. 2010-2011

L'anno corrente è stato dedicato dall'Unione Europea "alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale", con un'accentuata attenzione ad obiettivi sui quali i sistemi educativi sono tenuti ad insistere, ben sapendo che l'esclusione dai processi di apprendimento e di formazione si configura quale causa di una più ampia esclusione sociale, che non va colta esclusivamente in termini economici ma valutata, soprattutto, in prospettiva di tutela dei diritti umani.

Nel tradurre in azioni le sollecitazioni dell'Unione Europea il Programma Nazionale ha posto tra i suoi obiettivi prioritari quello di promuovere solidi percorsi di inclusione soprattutto nei riguardi delle fasce di popolazione più deboli: tra altri i minori e le persone disabili, nei cui confronti il nostro sistema di istruzione e formazione ha riservato già da tempo attenzione e cura.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

D'altronde il carattere innovativo e avanzato non soltanto della normativa in vigore in materia d'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi con disabilità, ma anche degli interventi programmati e attuati nell'ambito della politica scolastica e delle politiche sociali è stato più volte riconosciuto e posto in evidenza.

Va rilevato, però, che i risultati complessivi, cui si è nel tempo pervenuti, dimostrano che ulteriori sforzi sono da svolgere per corrispondere in misura più adeguata ai bisogni formativi di un numero ancora apprezzabile di ragazzi ai quali deve essere dato modo d'inserirsi con prospettive migliori nella vita sociale e del lavoro.

Si impone, quindi, l'assunzione di una sempre più consapevole responsabilità collettiva con riferimento a quanto è possibile attuare per disegnare un "modello sociale" conforme sia ai bisogni della persona che a quelli della collettività.

La normativa italiana e le recenti "Linee-guida" impartite dal Ministro dell'Istruzione in materia d'integrazione scolastica degli alunni con disabilità consentono di programmare progetti formativi del personale docente e dirigente che risultino più rispondenti ad affrontare i perduranti problemi che ostacolano gli apprendimenti, la frequenza scolastica e l'integrazione.

La dimensione nella quale collocare tali progetti formativi esige che ad una più qualificata definizione degli stessi collaborino le Università, sedi che, per elezione istituzionale sono chiamate ad assolvere ad un innovativo ruolo di alta formazione e di promozione della conoscenza, capaci di approfondire gli aspetti tematici e metodologici delle questioni sulle quali si fondano la ideazione, la programmazione e l'attuazione degli interventi educativi.

In questa ottica, con l'Accordo quadro sottoscritto il 15 luglio 2010 tra il CRUL e questa Direzione, l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e le Università statali e non statali della Regione hanno concordato e statuito di associarsi in un disegno strategico che consente di progettare, in vista degli obiettivi sopra indicati, una costruttiva relazione tra le sedi universitarie e le scuole organizzate a livello territoriale, atta a favorire una più agevole rappresentazione e interpretazione dei bisogni formativi e, insieme, un più puntuale riscontro in termini di approntamento dei servizi educativi connessi con la formazione dei docenti.

Il corso di Alta Formazione per docenti, che di seguito si propone, sui temi della cultura dell'inclusione degli alunni con disabilità nella scuola, corso al quale seguiranno altri interventi formativi nel settore, è un primo passo in questa direzione e si offre come occasione preziosa per poter migliorare i relativi percorsi d'istruzione e di formazione,

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

attraverso l'approfondimento dei più significativi ambiti tematici nei quali tali percorsi sono articolabili.

## **OBIETTIVI GENERALI**

Come accennato in premessa, la finalità del progetto formativo è strettamente connessa con le innovazioni introdotte dal Ministro dell'Istruzione con le "Linee Guida per l'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità" trasmesse con C.M. n. 4274 del 4 agosto 2009.

Ci si propone, infatti, di attivare un percorso di formazione per docenti curricolari e di sostegno sui temi dell'inclusione al fine di:

- diffondere la cultura della "presa in carico" complessiva dell'alunno con disabilità da parte della scuola, nella totalità delle sue risorse materiali e professionali;
- promuovere interventi didattico-metodologici per inserire nei curricula scolastici i concetti, i valori e i riferimenti istituzionali connessi con l'integrazione scolastica;
- favorire l'analisi comparativa (a livello nazionale, europeo ed internazionale) del quadro normativo a fondamento dei valori della convivenza democratica e dell'inclusione scolastica assunti dall'istituzione-scuola come base del progetto di integrazione;
- potenziare le reti territoriali per la realizzazione sia delle attività formative, sia di ogni altra azione a favore dell'inclusione;
- valorizzare il ruolo e il funzionamento dei Centri di supporto territoriale istituiti dal progetto "Nuove tecnologie e disabilità", nonché dei Centri di documentazione-consulenza-ascolto.
- incentivare la riflessione intorno alle tematiche dell'inclusione e portare a sistema, diffondendole, tutte le pratiche di integrazione sperimentate con successo e capaci di promuovere inclusione.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

1. Fornire conoscenza in ordine al nesso esistente tra il paradigma universale dei diritti umani e l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile in ambito scolastico, colti come prerequisito per favorire pratiche di integrazione dell'alunno con disabilità e lo sviluppo di una cultura dell'inclusione.
2. Promuovere il processo di saldatura tra le norme del diritto internazionale e i diritti umani, la Costituzione repubblicana e gli ordinamenti di Regioni, Province e Comuni

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

per una cultura dell'integrazione allo scopo di favorire la stipula di Accordi di Programma Regionali per il coordinamento, l'ottimizzazione e l'uso delle risorse a favore dell'inclusione scolastica delle persone con disabilità.

3. Fornire elementi di conoscenza sulla tematica della democrazia rappresentativa e partecipativa lungo un percorso che parte dalla città e giunge alla valorizzazione del volontariato sociale come risposta della comunità ai bisogni di coloro che esprimono domande non ascoltate di inclusione.
4. Approfondire le trasformazioni in atto dello statuto e della pratica della cittadinanza attiva, alla luce sia dei vigenti diritti all'integrazione scolastica dei soggetti con disabilità, promosse dai caratteri interculturali che le nostre società vanno assumendo.
5. Elaborare conoscenze sul funzionamento degli Istituti della difesa civica e del Garante dell'Infanzia a livello regionale, nazionale ed europeo.
6. Favorire la riflessione dei docenti intorno ai temi della disabilità, allargando però il campo di riflessione fino ad abbracciare tutte le difficoltà che emergono dalla lettura di quelli che oggi vengono definiti come "bisogni educativi speciali" e che sono i bisogni di tutti quegli alunni che, pur non essendo certificati, esigono attenzioni e interventi educativi particolari.
7. Promuovere la "pedagogia dell'esempio" partendo dalle esperienze più significative maturate nel contesto scolastico regionale per testimoniare il valore educativo e formativo delle "buone pratiche" nell'esercizio di ruoli di cittadinanza attiva a favore dell'inclusione e dell'integrazione scolastica dei disabili.
8. Fornire ai docenti (per quanto attiene agli aspetti sia sostantivi che di metodo) conoscenze specifiche sull'approccio educativo di natura interdisciplinare con puntuale orientamento all'azione tesa all'integrazione-inclusione, che dovrà essere di tutti e di ciascuno, trovando all'interno del Piano dell'Offerta Formativa puntuale riferimento.
9. Presentare e far sperimentare strategie, tecniche, esemplificazioni riguardanti la didattica inclusiva

## **ATTIVITÀ**

Il corso, la cui frequenza è gratuita, avrà una durata annuale per un impegno totale di 500 ore. Esso verrà realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi RomaTre, la L.U.M.S.A, l'Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma e l'Università degli Studi di Cassino, aderenti al CRUL e prevede insegnamenti, esercitazioni e gruppi di lavoro, didattica on line, spazi seminariali in plenaria.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

Il lavoro a distanza è coordinato da tutor.

**ARTICOLAZIONE, PER AREE TEMATICHE, DEL PERCORSO FORMATIVO:**

| Aree Tematiche                  | Ore di Lezione | Ore di Esercitazione e Tiroc | Ore On Line | Ore Indiv. | Ore Attività seminar. in plenaria |
|---------------------------------|----------------|------------------------------|-------------|------------|-----------------------------------|
| LEGISLAZIONE                    | 25             | 10                           | 20          |            |                                   |
| DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE  | 55             | 25                           | 60          |            |                                   |
| PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO       | 25             | 15                           | 30          |            |                                   |
| NEUROPSICHIATRIA                | 25             | 10                           | 20          |            |                                   |
| SOCIOLOGIA e ANTROPOLOGIA       | 20             | 10                           | 20          |            |                                   |
| TECNOLOGIE EDUCATIVE            | 20             | 10                           |             |            |                                   |
| IMPEGNO ORARIO TOTALE (500 ore) | 170            | 80                           | 100         | 100        | 50                                |

**DESTINATARI**

Il corso è destinato ad insegnanti a tempo indeterminato della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado della Regione Lazio **in attività di insegnamento curriculare o in attività di servizio nel sostegno**, purché abbiano superato il periodo di prova. Tutti in docenti interessati debbono essere in possesso di un titolo di laurea specialistica o magistrale o conseguita con il vecchio ordinamento.

**La disponibilità dei posti sarà limitata a 210 docenti ( 70 per la scuola dell'infanzia e la primaria, 70 per la scuola secondaria di I grado e 70 per la scuola secondaria di II grado).**

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

### **CERTIFICAZIONE FINALE**

Per ciascuna delle sopra indicate aree tematiche è prevista la presenza dei partecipanti almeno per l'80% alle lezioni e alle attività di laboratorio. Il monitoraggio e la verifica della frequenza sono a cura del Direttore del corso.

A conclusione dell'attività, è previsto il rilascio di un attestato da parte di questo Ufficio e da parte dell'Università chiamata in causa per lo svolgimento dell'attività formativa.

E' altresì prevista, previa accertamenti in itinere, una certificazione delle competenze acquisite per coloro che vorranno presentare e discutere, al termine del corso, un paper-progetto didattico e vorranno sottoporsi ad un colloquio finale.

Le Università chiamate in causa provvederanno, ai sensi della normativa vigente e nella loro autonomia, al riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari.

### **SCADENZE**

Le domande di partecipazione, da inviare on line utilizzando il modello allegato, dovranno pervenire all'Ufficio III di questo USR, entro il 22 ottobre p.v., al seguente indirizzo di posta elettronica: [gabriele.caturano@istruzione.it](mailto:gabriele.caturano@istruzione.it)

Con la pubblicazione dell'elenco ammessi sul sito web dell'Ufficio, verranno fatte conoscere le sedi universitarie presso le quali si svolgeranno le attività e la data di inizio delle stesse.

Le attività si terranno in orario pomeridiano non coincidente con il normale orario di servizio dei docenti. Non è prevista alcuna forma di esonero dall'insegnamento.

Sarà cura dei Dirigenti Scolastici dare la massima diffusione del corso tra il personale docente.

Si ringrazia per la consueta, fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to M. Maddalena Novelli